

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 MARZO 1875

vole Morana; ma, lo ripeto ancora, l'ordine del giorno non posso accettarlo.

MORANA. Io ritirerei il mio ordine del giorno facendo una dichiarazione.

Dopo le spiegazioni date dall'onorevole ministro, comprendo che l'ordine del giorno da me proposto potrebbe pericolare; e non voglio compromettere il principio che racchiude.

Non posso però seguire l'onorevole ministro sul terreno della gradualità cieca ed affidata alla sorte, e nel mentre mi contento delle dichiarazioni che ha fatte, lo prego caldamente a volere studiare la questione in omaggio al principio dell'intelligenza, e son persuaso che riuscirà a conciliare questo principio e le esigenze della società con le esigenze dell'esercito.

Del resto, io non vorrei che egli congedasse i giovani su un semplice esame militare; anzi stimo si possano richiedere da coloro che aspirano al conseguimento di tanto favore, dimostrazione di studi e di educazione dipendenti dal servizio militare.

Partendo da questa base mi pare che la soluzione non debba riuscire difficile, e che si possa trovar modo di accertare l'istruzione letteraria e militare del congedando, senza temere i morsi dal dente della maldicenza.

BORRUSO. Io aveva sottoposto al ministro un'altra idea riguardo agli uomini di seconda categoria che prestano 9 anni di servizio a differenza di quelli di prima categoria che ne servono 12, perchè avesse veduto se non fosse opportuno di far sparire questa differenza, che non ha ragione di essere.

SERAFINI. Dal momento che l'onorevole Morana ha ritirato il suo ordine del giorno, pressochè inutili sarebbero le mie parole, ma siccome egli ha insistito nel concetto, ed è persuaso delle buone conseguenze che verrebbero facendo il congedamento secondo il principio contenuto nel suo ordine del giorno, alle osservazioni fatte dall'onorevole ministro, le quali partono da una pratica di molti anni di servizio militare, mi permetta di aggiungere una particolarità che è pur basata sulla pratica.

Se si facesse il congedamento secondo l'abilità, che cosa ne avverrebbe? Ne avverrebbe che la classe più anziana, che è quella che conserva la vitalità e lo spirito nei reggimenti, sarebbe costituita dei più ignoranti, da gente cioè, che invece di costituire e mantener vivo lo spirito nei reggimenti, sarebbe quella che verrebbe posta in ridicolo dalla classe più giovane.

Per conseguenza sono ben soddisfatto che l'onorevole Morana abbia ritirato il suo ordine del giorno, e sono persuaso che le ragioni esposte dall'onore-

vole ministro e da me lo avranno convinto della sua inopportunità.

Mi sia ora permesso di rispondere anche all'onorevole Borruso, in quanto al prolungamento del servizio militare per la seconda categoria.

Egli vorrebbe che questo servizio invece di 9 anni, come è stabilito nella legge antecedente, fosse portato a 12, come è quello della prima categoria.

L'onorevole Farini ha già esposto, in un discorso antecedente, per quale ragione la seconda categoria, invece di essere trattenuta 12 anni al servizio militare, vi resti solo nove anni.

Noi, avuto riguardo alla ristrettezza del nostro bilancio, non possiamo tenere gli individui di seconda categoria oltre i 30, 40 giorni, e tutto al più due mesi sotto le armi; quindi comprenderà l'onorevole Borruso, quale limitata istruzione militare possano essi avere, segnatamente quando dopo 7 o 8 anni fossero richiamati sotto le armi; essi sarebbero assolutamente incapaci a qualunque servizio proficuo nelle truppe attive.

D'altronde, se si volesse questa durata portare a 12 anni, la proporzione fra gli istruiti e i non istruiti sarebbe troppo forte in riguardo ai secondi, e così, invece di averne un vantaggio, se ne avrebbe un danno. Prego quindi, anche a nome della Commissione, l'onorevole Borruso di non insistere nella sua proposta.

Voci. Non ci sono proposte.

MINISTRO PER LA GUERRA. Debbo completare la risposta fatta circa le proposte messe avanti dall'onorevole Borruso. Egli osservava che la seconda categoria, colla legge attuale è obbligata al servizio per soli 9 anni, mentre la prima vi è obbligata per 12. Egli vorrebbe portare la durata del tempo per tutte e due le categorie a 12 anni.

Questo principio, non posso negarlo, ha la sua importanza, e fu già proposto dal Ministero e accettato dalla Commissione della Camera, nei progetti di legge che furono precedentemente presentati su tale materia. Ma in questa circostanza il Ministero e la Commissione si sono limitati ad introdurre quelle sole modificazioni che essi credevano di maggiore necessità, abbandonando le teorie per tenersi ristrettamente nel campo della pratica utilità.

Ora tra le proposte di modificazione alla legge attuale non fu divisata quella di protrarre a 12 anni l'obbligo del servizio nell'esercito permanente e nella milizia per la seconda categoria. E la ragione è questa: nello stato attuale delle nostre finanze noi non possiamo chiamare sotto le armi in prima categoria oltre a 65,000 uomini all'anno; quindi ne rimangono 30,000 alla seconda categoria.

Questa forza di seconda categoria, ridotta a nove